

# CITTA' DI VIBO VALENTIA

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 148 del registro

**Oggetto:** Approvazione " Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016" e del " Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" in applicazione della legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013

L.Z.

L'anno Duemilaquattordici il giorno 10 del mese giugno di alle ore 13:45 con il prosieguo, in Vibo Valentia, nel Palazzo Municipale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i seguenti Signori:

<input type="checkbox"/> Nicola D'Agostino	Sindaco – Presidente
<input checked="" type="checkbox"/> Incoronata Bax	Assessore
<input type="checkbox"/> Pietro Comito	“
<input type="checkbox"/> Antonio Fusca	“
<input type="checkbox"/> Nicola Donato	“
<input type="checkbox"/> Pasquale La Gamba	“
<input checked="" type="checkbox"/> Nicola Manfrida	“
<input checked="" type="checkbox"/> Nazzareno Rubino	“
<input type="checkbox"/> Antonio Schiavello	“
<input type="checkbox"/> Pasquale Vartuli	“

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, Maria Tripodi

Presiede la seduta il Sindaco, Nicola D'Agostino, il quale pone in discussione l'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### premessato che:

- Il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge n. 190 recante “ disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- Il comma 8 dell’art. 1 della Legge 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, si approvi il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Tale Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione ( PNA);
- Il PNA, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ( art. 1 com. 4 lett. C) della Legge 190/2012, è stato approvato in data 11.9.2013 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione ( ANAC, già CIVIT);
- Ai sensi dei commi 60 e 61, art.1, della Legge 190/2012, in sede di Conferenza Unificata, il 24 luglio 2013, Stato, Regioni ed autonomie locali hanno precisato adempimenti e termini per gli enti locali;

### Considerato che:

- In attuazione della delega contenuta nella legge 190/2012 il Governo ha adottato il D.lgs n. 33/2013 in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, viene evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino ( art. 1, comma 2, D.Lgs n. 33/2013);
- Il D.L.gs. n. 33/2013 ha operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti e specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità sono da ritenersi collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto piano;
- Secondo l’articolo 10 del D.Lgs. 33/2013, gli obiettivi del Programma per la trasparenza e l’integrità “ *sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell’amministrazione, definita in via generale nel piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti per gli Enti Locali*”;
- Obiettivo primario del Programma per la trasparenza è migliorare la qualità dei dati da pubblicare al fine di renderli più facilmente reperibili e riutilizzabili da parte del cittadino attraverso un’attenta programmazione e pianificazione delle relative attività e priorità;

### Premesso che:

- In data 3.4.2014 con decreto sindacale n. 4, veniva individuato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nella persona del Segretario Generale, d.ssa Maria Tripodi;
- Con delibera di G.C. 354/2013 è stato approvato il Codice di Comportamento del Comune di Vibo Valentia, definito previa procedura aperta alla partecipazione e previo parere del Nucleo di Valutazione, quale strumento per l’attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione al fine di porre modelli di comportamento corretto da seguire e minimizzare il rischio di corruzione;
- La competenza ad approvare il Piano anticorruzione appartiene all’organo esecutivo, come confermato dall’A.N.A.C. con delibera n. 12/2014;

### Rilevato che:

- L'efficacia dell'elaborazione del Piano Anticorruzione e, soprattutto, della sua attuazione poggia su un attivo coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa;
- In tale prospettiva si è proceduto alla costituzione di un gruppo di lavoro, formato da dipendenti e Dirigenti dei Singoli Settori, coordinato dal responsabile Anticorruzione;
- L'esito del lavoro è costituito dall'allegata proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione presentata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione;

**Ritenuto che:**

Il Piano anticorruzione del Comune di Vibo Valentia intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. Ridurre le opportunità che si manifestino rischi di corruzione;
2. Aumentare la capacità dell'amministrazione di prevenire casi di corruzione;
3. Creare contesto sfavorevole alla corruzione;

**Che** alla luce del citato quadro normativo e dei criteri individuati è necessario approvare il Piano di prevenzione della corruzione volto ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità quale strumento fondamentale per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione complessiva della trasparenza;

**Richiamati** i principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1, comma 1, della legge 241/1990 e s.m.i.;

**Richiamata** la delibera della CIVIT n. 50/2013 che fornisce le principali indicazioni per la redazione e l'aggiornamento del Programma e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012 nonché il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma;

**Visti** i seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nonché del suddetto Piano:

- Tabella "A" – Raffronto tra i rischi e le misure correlate;
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016;

**Richiamato** l'art. 48 del D.Lgs 267/2000;

**DELIBERA**

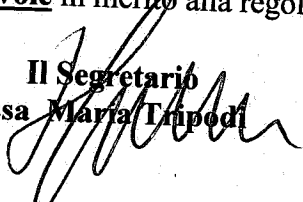
**Per i motivi esposti in premessa**

1. Approvare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e contestualmente l'allegata Tabella "A" – Raffronto tra i rischi e le misure correlate;
2. Approvare, inoltre il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016" costituente sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016;
3. Pubblicare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016" e l'allegata Tabella "A", sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" e dare comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 del TUEL n. 267/2000.

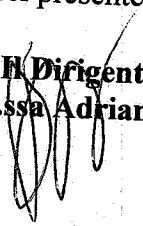
**Parere di regolarità tecnica**

I sottoscritti Dott.ssa Maria Tripodi, Dott.ssa Adriana Teti ed il Dott. Filippo Nesci ai sensi dell'art. 49 e 153 del D.lgs. 267/2000, dell'art. 21 Regolamento Uffici e Servizi esprimono **parere favorevole** in merito alla regolarità tecnica del presente atto.

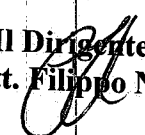
**Il Segretario**  
Dott.ssa Maria Tripodi



**Il Dirigente**  
Dott.ssa Adriana Teti



**Il Dirigente**  
Dott. Filippo Nesci



**Parere di regolarità contabile**

La sottoscritta Dott.ssa Adriana Teti in qualità di Dirigente ff. del Settore 4 ai sensi dell'art. 49 e 153 del D.Lgs. 267/2000, dell'art. 21 Regolamento Uffici e Servizi e dell'art. 105 del vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente esprime **parere favorevole** in merito alla regolarità contabile del presente atto.

**Il Dirigente**  
Dott. ssa Adriana Teti

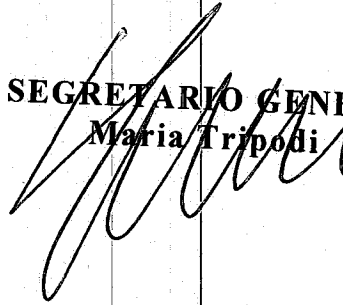


**Del che è verbale.**

**IL SINDACO - PRESIDENTE**  
N. D'Agostino



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Maria Tripodi

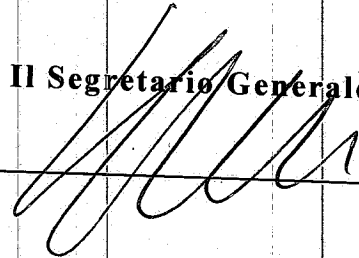


**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata on -line ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 dal giorno \_\_\_\_\_ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

**Dalla residenza Municipale**

**Il Segretario Generale**



Il Dirigente del Settore ed il Responsabile dell'ufficio proponente, per quanto di rispettiva competenza, sono incaricati della sollecita attuazione del presente provvedimento ed, in particolare, di tutti gli atti procedimentali conseguenti, idonei a consolidarne gli effetti.

**Il Segretario Generale**  
Dott.ssa. Maria Tripodi

